

LA VIRTÙ DELLA RELIGIONE

MOVIMENTO SOCIALISTA ESTERO

SVIZZERA.

Il *Journal de Genève*, organo dei finanziari internazionali, così ragiona dei servizi pubblici della città di Ginevra: «Risulta dalle relazioni del Consiglio comunale della città che le entrate dei servizi industriali figurano nel bilancio del 1897 per una somma di 1.320.000. « Il capitale preso a prestito per l'impiego di questi servizi essendo di venti milioni, la somma rappresenta un interesse del 6,6%. Essendo ammesso che la città paga 3 1/2% per l'interesse e l'ammortamento di questo debito, risulta che essa ha da questi servizi un beneficio netto maggiore del 3%. Supponiamo, infatti, che i servizi municipali della città siano esercitati da una Società privata con un capitale di 20 milioni, di cui 10 in obbligazioni del 3 1/2%, e 10 in azioni. Essa dovrebbe pagare all'anno 350.000 lire ai suoi obbligatari e le resterebbe un beneficio netto di 870.000 lire che le permetterebbe di distribuire ai suoi azionisti un dividendo superiore all'8%.

« La città di Ginevra realizza dunque, oggi, sopra i suoi servizi industriali dei benefici, che gli azionisti di molte società private considererebbero come largamente remunerativi. Questi servizi non sono che all'inizio, ma noi possiamo esser certi che renderanno sempre di più nell'avvenire. La questione che si pone ora è questa: conviene che ogni aumento sugli introiti realizzati dall'esercizio della forza motrice, dell'acqua, del gas e della luce elettrica vadano a diminuzione delle tariffe di questi servizi, oppure tenendo ferme queste, a sviluppare sempre più l'azione del Comune? » Ecco come ragionano i conservatori di cose che ancora in Italia passano per invenzioni infernali dei socialisti.

GERMANIA.

Continua al Reichstag la discussione sulla legge degli infortuni sul lavoro, sulla quale mosse aspre censure a nome del gruppo socialista il compagno Grillentger di Monaco. Il ministro Roetticher risponde che dal 1885 al 1895, venticinque milioni di operai hanno avuto dei sussidi dalla Cassa infortuni per una somma di 1250 milioni. Vi hanno però contribuito con 887 milioni.

La distribuzione settimanale dei sussidi agli scioperanti d'Amburgo ha regolarmente luogo, senza incidenti.

La somma raggiunge i 118.000 marchi alla settimana.

Fu proibita a Carlsruhe la rappresentazione del nuovo dramma di Sudermann: *Mortuari*, perché in esso è una allusione all'omicidio di un civile per opera d'un ufficiale.

L'indignazione per l'omicida tenente di Briesevic è ancora sentita in questa Germania militarista.

L'imperatore non ha confermato la prima sentenza, ed il tenente fu di nuovo condannato a 3 anni e 20 giorni di prigione.

FRANCIA.

Intanto che si insegna nelle scuole d'Italia a venerare i grandi fatti strategici di Dogali, di Abba Carima e la liberazione a torsoli di cavolo di Makalle, e ad imprimere nella mente dei fanciulli la barbara idea che il coraggio militare sia un coraggio... civile, ecco come si esprime il signor Lalone, consigliere della Corte d'appello di Rouen, in un articolo: *L'armata coloniale e il vagabondaggio*:

« Si è parlato di combattere la tendenza, che conduce tanta gente alla prigione, sia rendendo il regime penitenziario più duro, sia creando dei laboratori per forzati. Sembra che sia possibile fare un impiego migliore di queste esistenze inutili, dirigendole verso l'armata coloniale, la quale, per la sua natura e per suo ufficio, è in grado di rispondere alle loro vaghe aspirazioni. »

Dunque non più la guerra un delitto; ma i delinquenti oramai, a giudizio di detti magistrati conservatori, sarebbero i migliori soldati delle armate di conquista.

La confessione è preziosa!

BELGIO.

Dopo viva discussione, al Consiglio comunale di Saint-Gelles fu votata la municipalizzazione del servizio del gas con 26 voti contro 3.

Furono votati i fondi per la costruzione di una grande officina comunale.

Una viva lotta è impegnata alla Camera per la revisione del regolamento dopo l'entrata dei socialisti.

La candidatura di G. Noè

L'Avanti! — colle debite riserve — pubblica un telegramma da Messina, in cui si annuncia che i socialisti di là hanno proclamata la candidatura di G. Noè nel collegio di Arcivescovato.

Possiamo senz'altro dichiarare — in attesa che l'U. E. C. si pronunci in proposito — che tale candidatura non può essere del Partito socialista italiano, avendo il Noè e i suoi amici dichiarato di uscirne.

COMUNICATO.

Proposte della Lega per la tutela degli interessi femminili sugli istituti di beneficenza femminili.

La Lega per la tutela degli interessi femminili invoca la riforma degli statuti che reggono ora gli istituti di beneficenza, e una legge che obblighi i consigli d'amministrazione di questi istituti:

1. a mandare anche le educande degli istituti di beneficenza alle scuole pubbliche elementari;
2. ad istituire vere scuole preparatorie professionali interne;
3. a mandare le giovinette dai 16 ai 18 anni a completare l'istruzione professionale in officine esterne;
4. a stabilire che nei Consigli degli istituti femminili entrino per due terzi donne competenti, edotte dei bisogni della classe lavoratrice.

(1) Il corrispondente straordinario s'era limitato ad esprimere un desiderio personale in base a discorsi fatti da compagni piacentini. Non doveva di più. (N. D. D.)

Notizie operaie socialiste dell'Italia

PARMA. — Per le elezioni generali. — Vi comunico l'ordine del giorno votato alla quasi unanimità dall'Unione socialista parmense, nell'ultima sua adunanza, in merito alle prossime elezioni politiche:

« L'U. S. P., in merito alle imminenti elezioni politiche, delibera di prendervi parte con candidati propri, nei due collegi della città, riproponendo i nomi dei due candidati portati dal Partito nelle ultime elezioni.

« Qualora, per ragioni ineccepibili, qualcuno di essi od ambedue fossero impossibilitati ad accettare, delibera che i nuovi candidati con cui sostituirli, vengano scelti fra persone del Partito fuori della nostra città; facendovi eccezione soltanto nel caso, in cui in uno dei due collegi, si credesse necessario di portare il compagno Beregini. »

Scioglimento d'un Circolo. — Il Circolo socialista di via Saffi si è definitivamente sciolto incorporandosi coll'Unione socialista.

PIACENZA. — Per le elezioni. — Nell'ultimo numero del vostro giornale uno straordinario corrispondente da Piacenza augurava, anche a nome di non so quali socialisti, che appunto qui in Piacenza nelle elezioni prossime fosse posta la candidatura di un compagno che ora non occorre nominare.

Come membro del Consiglio direttivo del Circolo piacentino vi fo sapere che finora il Circolo di candidature non s'è occupato, né desidera che sulle decisioni sue altri pretendano d'infuire, sia pure con platonici auguri. (1)

TERAMO. — Conferenza. — Il compagno avv. Marziale terrà domani una conferenza sul « Socialismo ». Anche qui il lavoro ordinato e metodico comincia a dare buoni frutti.

Ma qui anche nelle classi cosiddette colte non vi sono che pochissimi che abbiano un concetto esatto di quello che noi siamo e vogliamo.

ALBANO LAZIALE. — Espulsione. — Il Circolo elettorale socialista radunatosi in assemblea ordinaria ha deliberato ad unanimità la espulsione di *Bellagamba Augusto* per essersi comportato in modo estremamente scorretto verso la propria famiglia.

ROVERETO DI NOVI. — Non sono sciolti tutti. — Nell'Avanti del 21 corrente, un telegramma da Modena annunciava che questo Circolo era stato sciolto il giorno prima, ma, sebbene il tentativo sia stato fatto, il Circolo non fu sciolto, perché tutte le carte furono asportate in altro luogo da quello dove si cercarono e non avendo sede, nulla si è potuto fare per chiuderlo. Per sciogliere ci vogliono degli elementi materiali, perché l'unione ideale non si può sciogliere evidentemente.

LUCCA. — Propaganda. — Alla nostra Sezione sono cominciate le lezioni-conferenze settimanali. Domenica 17 e 24 parlò il compagno Guido Anatolio Cartei, spiegando prima il socialismo e poi combattendo le obiezioni. Domenica prossima parlerà il compagno Libero Andreotti e lunedì sera vi sarà la conferenza del compagno avvocato Baracchini Goffredo.

Organizzato così il lavoro, i bravi compagni di Lucca ordineranno anche quello elettorale per i ricorsi alla Corte d'appello provenienti dai Circoli della provincia di Pisa e di Lucca.

TARANTO. — Propaganda della Lega ferroviaria. — Piccole ingiustizie. — Venerdì 22 il compagno Nofri Quirino parlò nella sala municipale ad un pubblico numerosissimo di ferrovieri, esortandoli ad entrare nella Lega. Le sue parole precise ed entusiastiche insieme lasciarono la più profonda impressione.

L'iscrizione è la legge ed è la nostra forza.

Il compagno De Mano contuse, inavvertitamente, un operaio. La ferita fu dichiarata guaribile in 15 giorni. Fu arrestato e gli fu negata la libertà provvisoria.

È un piccolo sopruso, che vogliamo notare perché se si fosse trattato non di un socialista, l'arresto non sarebbe avvenuto, non importandolo il reato.

BAGNACAVALLLO. — Elezioni nella Società di M. S. — Come già si presagiva, nelle elezioni di domenica scorsa, 18 corrente, la vittoria arrivò a chi si guadagna il pane col proprio sudore, e l'amministrazione passata, composta di elementi borghesi, fu gettata in quel putridume che si merita. Ed ora, operai, che la borghesia non ha più la forza di soggiogarvi, esultate; vedrete che la società prospererà purché conserviate la solidarietà che dimostraste in dette elezioni.

Nella chiesa di S. Francesco. — Le feste in onore del crocifisso venerato nella chiesa di san Francesco concessa dal Municipio al m. reverendo parroco di san Girolamo, riuscì alquanto imponente stante il grande concorso di gente, la massima parte ignorante e inco-sciente!

Se aveste vedute la sorveglianza che tenevano questi chierici, fra i quali un noto sacerdote che aveva talvolta la sfacciataggine di provocare colla sua presenza i non credenti che assistevano alle funzioni, ben sicuro di avere l'alto protettorato dell'autorità civile e politica se questi avessero fatto parola!

Sarebbe meglio che questi sacchi neri, gassassero ai casi loro, facessero propaganda

nella loro santa bottega e non offendessero nel modo il più sfacciato coloro che professano idee veramente sante. Non sarebbe ora di finirli?

Amministrazione locali. — La reazione da parte dei nostri amministratori continua nel modo il più corrotto e si commettono tante porcherie a danno di chi non la pensa a modo loro che ci vorrebbe lo spazio di un intero giornale per annoverarle.

Processi sono fatti sopra accuse infondate, specialmente per merito di un loro faccendiere, il dottor Antonio Ricci.

Non si concedono più lavori straordinari a chi serviva loro da lungo tempo, sol perché nemico nelle idee.

E che dire della nostra Congregazione di carità? Anche là regna lo sgoverno. Spese inutili in medici chirurghi. A chi domanda sussidi si risponde: favoriamo chi ci pare e piace; e dire che questa istituzione ha denaro sufficiente per sollevare un gran numero di famiglie abitanti nel nostro territorio.

Questo denaro del povero è speso invece in grandi stipendi a favore di certi impiegati che, stando alla relazione del r. commissario cav. Goretti, sarebbero superflui.

Ma che ci volete fare? Siamo nel paese del professionismo.

Una cosa sola diciamo a questi messeri: arrivederci alle future elezioni.

SENIGALLIA. — Conferenza. — Invitato da questo gruppo socialista, il compagno E. Matteucci venne qui domenica 24, per tenere una conferenza, in forma privata, sul socialismo. La conferenza fu tenuta dinanzi ad un pubblico di circa 200 persone, la maggior parte ostile e composto nella quasi totalità di anarchici e di repubblicani. Il Matteucci non poté por termine alla sua conferenza per le ripetute ed insolenti interruzioni degli anarchici, che ad ogni costo volevano la rivoluzione. L'educazione politica degli anarchici di qui è proprio peculiare. Non conoscono altro arma di combattimento che la frase incendiaria, cui fa sballicare dalle risa, e la incosciente denegazione. Un giornale repubblicano-anarchico di qui, nel rendere conto della conferenza esce a dire che il Matteucci parlò per più di un quarto d'ora in pro della evoluzione contro la rivoluzione, mentre il conferenziere confermò ancora una volta che la rivoluzione incomincia là ove finisce l'evoluzione. Ma cosa volete fare con questa gente cui alla verità dà di frego e che ha rimpinzato il cervello di quell'idealismo battuto in breccia dal positivismo. Peccato che ancora queste masse giurano nello sfatato loro verbo. Il Matteucci risponderà ponendo le cose a posto.

PORTOSANGIORGIO. — Propaganda. — Il compagno Bocconi Alessandro di Ancona, reduce da un giro di propaganda nei comuni della nostra provincia, tenne qui, ieri sera, una conferenza sul « Socialismo », ascoltato ed ammirato da circa dugentocinquanta persone.

Con facile ed eloquente parola, con la chiarezza necessaria perché un oratore s'intenda dal nostro popolo, direi quasi digiuno di materia socialista, parlò della necessità ed efficacia dell'organizzazione operaia per la conquista dei pubblici poteri dopo aver dimostrato come nell'attuale ordinamento sociale l'operaio debba nulla attendersi né dalle leggi, né dall'esercito, né dalla polizia, salvaguardia di chi gavazza a nostre spese. Con breve digressione ci dipinse il socialismo in culla nei secoli passati e da ciò mostrò, al presente, giovane adulto, reso tale dalla creazione delle gigantesche braccia di ferro che partoriscono miriadi di disoccupati portando ovunque la fame; dimostrò infine quanto malvagie insinuazioni sieno le affermazioni dei nostri avversari che ci dipingono i distruttori della patria, i nemici della famiglia, i carnefici della religione. A fin di discorso domandò se alcuno avesse a far delle obiezioni.

A quella parte di popolo che sdegnò il nostro invito, dicano coloro che lo accettarono, se veramente noi si curi l'interesse di chi lavora, se noi si cerchi di ripristinare i suoi diritti manomessi, calpestati dagli stessi da cui si lasciano abbondolare con le parole ordine, moralità, giustizia; da coloro che, gridando di voler la pace, erigono quelle barriere che noi si tenta invano di distruggere.

E sappia il popolo che i demoni non siamo noi, come vogliono fargli credere; noi combattiamo per sottrarlo alla miseria che lo opprime, al disonore che minaccia lui e le sue figlie.

Fidiamo però che possa tosto aprir gli occhi, leggere nelle nostre coscienze ed intenderci; allora potrà persuadersi che solo dal socialismo e da sé stesso, organizzato, deve attendersi quel benessere che altri per averlo peccora, sa semplicemente promettergli.

CALENDARIO SOCIALISTA per l'anno 1897

L'Associazione elettorale socialista dell'VIII mandamento 2° riparto, ha pubblicato un elegante calendario, illustrato da una bellissima fotoincisione, rappresentante il Gruppo parlamentare socialista italiano. Il lavoro, riuscito accurato e d'un discreto gusto artistico, è posto in vendita a centesimi 25 la copia collo sconto del 20 per cento a chi ne acquisterà un numero non inferiore alle venti copie. Inviare ordinazioni accompagnate sempre dal relativo importo all'Associazione elettorale socialista VIII mandamento 2° riparto, via Viganovo, 25, Milano.

Cronaca di Milano

La morte di Dario Papa. — Sabato mattina giunse come un fulmine e si diffuse tosto nella città, suscitando universale compianto, la notizia che Dario Papa, il direttore dell'Italia del popolo, era morto di paralisi cardiaca a San Remo, dove erasi recato per trovare sollievo alla malattia, che da ben quindici anni logorava quella preziosa esistenza.

Non era dei nostri. Eppure tutti sentimmo il dolore di una sciagura: ci parve che uno dei migliori fosse caduto nelle nostre stesse file. E, senza che fosse corsa intesa alcuna, senza che il partito nostro o alcuna associazione avesse formalmente prese delle deliberazioni in proposito, ci trovammo numerosi e commossi intorno al suo feretro, quando — martedì — tra una gloria di popolo, la salma di Dario Papa fu condotta al Cimitero monumentale.

Là Filippo Turati parlò di lui; e noi sentimmo ch'egli diceva esatto il pensiero nostro, quando manifestava la riconoscenza e l'ammirazione dei socialisti verso la penna valorosa, che prima difese il primo movimento proletario italiano, e primo e spesso solo combatté contro tutti gli attentati alla libertà, e bollò a fuoco le persecuzioni crispine e le infamie dei tribunali militari di Sicilia e Lunigiana.

Disse bene Turati: la memoria di questo forte cavaliere della libertà rimarrà incancellabile nel cuore dei socialisti italiani.

Contro l'allargamento della cinta daziaria. — Questa agitazione si mantiene viva e intensa, e i socialisti milanesi vi partecipano largamente. Anzi i compagni del sobborgo di Porta Magenta hanno pubblicato e diffuso in gran copia un manifesto, in cui è esposto in forma assai chiara il pensiero dei socialisti sulla questione.

Coerentemente alla condotta fino ad ora tenuta, sarà bene che i socialisti firmino numerosi la protesta che il Comitato centrale contro l'allargamento della cinta daziaria ha formulata.

Ufficio di collocamento per tappezzeri. — La Società di miglioramento fra i lavoratori tappezzeri in carta nella sua ultima assemblea ha deliberato di costituire un ufficio di collocamento. Pertanto essa prega i disoccupati, soci e non soci, di volere inserirsi presso detto ufficio alla sede sociale nella Camera del lavoro: l'ufficio è aperto il mercoledì e il sabato dalle ore 20 alle 22 e la domenica dalle 12 alle 14.

Vessillo della Federazione femminile. — La Federazione femminile della Camera del lavoro, in occasione del suo secondo anniversario, inaugurerà il 31 corr. il proprio vessillo.

Ecco in riassunto il programma della festa: alle ore 12 riunione delle rappresentanze — alle 13, dopo una relazione morale e finanziaria sulla vita della Federazione, discorsi inaugurati della signora Linda Malnati, del sig. Giovanni Cova e del dott. Osvaldo Gnocchi-Viani.

514. ISTRUZIONE MORANDI

Domenica, 31, alle ore 15, nella chiesa di Cislano, Morandi insegnerà a guarire subito il taglione e senza spesa ed a prevenirlo.

Egli offre 152 marenghi d'oro a chi giustifica veterinari e Governo di avere fatto il loro dovere.

Per bacco: per un collarone del Duomo è forte!

Attenti che sento rumore.

Noi non siamo teneri né del ministro degli interni né di quello dell'agricoltura, ma per amore di patria gridiamo sull'attenti!

Un privato, un moderato, un socio della Costituzione, un fabbricatore, un consigliere di tutti gli istituti pii, un santarello, sfida così ferocemente, barbaramente, spudoratamente e non gli si risponde? Vociamo: sull'attenti.

Questa sfida la si legge da anni sui giornali, dalla Gazzetta del popolo all'Osservatore Romano, alla Sardegna cattolica, alla defunta Riforma, al Secolo, alla Regione Lombarda, alla Piemontese, al Cittadino, all'Eco del popolo, al Ornesco e nessuno risponde? Attenti!

Procuratori generali e particolari! per vostro bene vi gridiamo: Attenti!

La malattia del taglione scoppia in Germania. — Walter residente a Milano, 36, via Principe Umberto, il 2 di questo mese corre piangente al corso Vitt. Em., 21, 1° piano da Morandi ed invoca il rimedio.

Parte col sacchetto e riporta.

Il taglione è completamente sparito colla vostra cura.

Il ministro degli interni (non il nostro si intende: siamo a Baden) ha ordinato ai veterinari di curare il taglione col timo, e subito, caso per caso, di renderlo informato dei risultati ottenuti.

Governo noi diciamo: Attento! Tu sei informato della cura Morandi da 20 anni! Tu mettesti sotto sorveglianza con decreto Nicotera l'inventore! Tu hai letto nel 1891 il verdetto della Commissione ministeriale: « Ovunque la cura semplicissima Morandi diede splendidi risultati: l'esito fu sempre felicissimo. »

Tu Governo, attento!!! Non hai ancora detto una parola sul timo.

Tu Governo, attento! Non hai ancora insegnato al contadino che sotto i suoi piedi in tutte le campagne d'Italia cresce spontaneo il timo che guarisce con una sola lavatura il puzzolente taglione!

Tu da 20 anni hai l'Italia infetta come risulta dai tuoi bollettini settimanali infedeli sì, ma tutti e 900 infetti.

Tu oggi hai tutte le provincie infette; tu hai 15 milioni e mezzo di fessipiedi, censiti 1588 milioni in malattia e pericoli.

Tu non hai fatto come il ministro degli interni tedesco: Attento!!!

Un nuovo busto di Carlo Marx

Questo nuovo busto venne eseguito dallo scultore *Romolo Del Bò* — lo stesso che presentava due anni or sono alle Esposizioni riunite di Milano l'ammirato lavoro la « Vedova del minatore » — e a nostro modesto avviso questo suo nuovo lavoro è riuscito.

Per i compagni di Milano che venissero ad acquistarlo al nostro ufficio, il costo è di L. 2. I compagni fuori di Milano possono acquistarlo allo stesso prezzo — aggiungendovi però spese di porto in 60 centesimi — inviando cartolina-vaglia dell'equivalente valore allo stesso autore, via Pinamonte da Vimercate, 5.